

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: GENTIL-ARMONIA
voce 2 scheda progetto

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
sistema Helios
ASSISTENZA persone con pluripatologie invalidanti (anziani in RSA)

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI
sistema Helios

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
voce 4 scheda progetto

Obiettivo

L'ambiente di vita diviene il catalizzatore del progetto stesso, un ambiente capace di creare benessere, di stimolare gli aspetti mnesici e di favorire la relazione e l'incontro. La reciproca ricerca di conoscenza tra anziani e giovani del SCU è alla base del nostro progetto, questo processo avviene in uno specifico spazio ambientale, che dovrà favorire la riscoperta delle realtà territoriali, supportare il percorso di reminiscenza e creare i presupposti per migliorare la qualità della vita dei soggetti coinvolti. La sfida è che l'Ambiente aiuti i giovani del SCU a superare il mero concetto di età della persona anziana, che spesso diventa un limite dal punto di vista relazionale ed affettivo, e invece a scoprire attraverso l'Ambiente ed i ricordi che la persona anziana può essere una risorsa di storia e di esperienze vissute. In questa visione l'età è solo un numero, non una barriera od un ostacolo, anzi si trasforma in un'occasione di scoperta reciproca e di conoscenza.

Il Programma "OBIETTIVO AMBIENTE E FRAGILITÀ" vuole attraverso l'ambiente costruire spazi di relazione e comunicazione fra le generazioni. Un percorso di avvicinamento che consentirà di esplorare storie di vita ed esperienze spesso ai giovani sconosciute, poiché appartenenti ad una generazione molto diversa dalla loro. Il contesto territoriale del Programma sicuramente accomuna le caratteristiche socio-demografiche degli anziani coinvolti nel nostro progetto. La persona è vista nella sua interezza come soggetto partecipe e coinvolto in un percorso basato su sostegni e supporti per migliorare la propria qualità di vita in un periodo specifico che consiste nel fine vita. Il progetto nasce dall'esigenza di coniugare gli aspetti di cura, fondamentali per persone anziane affette da pluri-patologie invalidanti a quelli socio-occupazionali e relazionali, differenziati in base all'unità d'offerta (RSA – CDI – SERV. RIABILITAZIONE). Gli obiettivi mirano a dare risposte alle necessità emergenti delle persone anziane, alle loro famiglie ed alla rete territoriale di cura, cercando di armonizzare le risposte e di renderle il più possibile personalizzate. La persona anziana va vista nella sua interezza di bisogni, garantendone diritti e attivando idonei percorsi di sostegno.

Il concetto di benessere va declinato diversamente per una persona fragile e con necessità assistenziali elevate; esso mantenimento o recupero delle capacità residue sia esse fisiche che cognitive, prevede una serie di interventi di potenziamento degli aspetti comunicativi ed emotivi sostenuti dall'apertura della struttura residenziale (RSA) al territorio/ambiente attraverso sinergie con vari partner di progetto (descritti nei paragrafi successivi). Riuscire ad esercitare e a stimolare le funzioni cognitive quali attenzione, concentrazione, memoria procedurale, memoria a breve e lungo termine serve a rallentare un decadimento inesorabile di queste funzioni. Gli interventi devono essere funzionali al mantenimento, al recupero (ove possibile) ed alla stimolazione delle capacità residue della persona fragile.

Gli obiettivi individuati sono suddivisi in un obiettivo trasversale e tre obiettivi declinati per aree specifiche del progetto.

Obiettivo trasversale:

Riscoprire l'ambiente (eco-sistema, tutela delle aree verdi, tradizioni locali) come catalizzatore di relazioni e di ricordi, attraverso cui favorire un benessere socio-emotivo alle persone fragili.

Si vuole avvicinare il giovane del SCU alla conoscenza dello status di persona anziana con fragilità, evitando luoghi comuni o fredde definizioni, ma creando invece spazi di ascolto e confronto, che puntino a riscoprire il piacere dello stare insieme, in un ambiente accogliente e stimolante.

L'obiettivo trasversale è in stretta correlazione con il programma, "OBIETTIVO AMBIENTE E FRAGILITÀ", poiché ne coniuga azioni e finalità in modo coerente con le caratteristiche dei territori locali interessati ed in cui operano gli Enti di Accoglienza ed i loro Partner.

Obiettivi:

A) Area sviluppo delle funzioni cognitive

Sviluppare un modello di presa in carico finalizzato al rallentamento del decadimento cognitivo attraverso esercizi individuali e di gruppo con stimolazione delle funzioni mnestiche, valorizzando i ricordi e la memoria dell'anziano come funzione di identità e di radicamento sul territorio.

B) Area Mantenimento degli Aspetti Funzionali

Prevedere percorsi riabilitativi o di mantenimento atti a preservare le capacità di autonomia residue e a rallentarne la perdita attraverso attività finalizzate alla stimolazione motoria.

C) Area di rafforzamento della sfera Socio-Relazionale

Mantenere e potenziare i legami affettivi e le reti amicali, in parte compromesse a causa della lunga emergenza sanitaria che ha limitato i contatti e le possibilità di incontro nelle strutture socio-sanitarie. Poter sviluppare nel tempo e conservare i legami con il proprio territorio e la propria comunità d'origine favorisce il benessere emozionale delle persone fragili.

Gli obiettivi sono tutti accumulati dall'obiettivo trasversale, che fa sintesi delle tre aree e finalizza gli interventi sulla **persona fragile nella sua interezza**.

Ogni obiettivo prevede specifiche attività per il suo raggiungimento, in ognuna di esse è previsto il contributo dell'Operatore del SCU a fianco del personale socio-sanitario definito per ciascuna attività oltre il supporto dei vari Partner.

Alcune di queste, pensate per la gestione di un obiettivo, possono essere ricondotte anche per il conseguimento degli altri obiettivi, poiché frequentemente gli interventi progettati interessano in modo trasversale più aree per raggiungere una migliore qualità della vita della persona anziana nella sua globalità.



Funzioni Cognitive
Aspetti Funzionali (mobilità)
Aspetti Socio-relazionali

La figura sopra riportata ben rappresenta a livello grafico l'importanza che i 3 obiettivi si sviluppino in modo sinergico per migliorare in modo efficace il benessere

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Per ogni obiettivo sono stati definiti dei parametri per valutarne il raggiungimento, di seguito lo schema riassuntivo:

Scala Temporale:

T0 (avvio progetto), T 1 (a 3 mesi), T2 (a 6 mesi), T3 (a 9 mesi), T4 (a fine progetto).

Indicatori (situazione a fine progetto)

Obiettivo Trasversale:

Riscoprire l'ambiente (eco-sistema, tutela delle aree verdi, tradizioni locali) come catalizzatore di relazioni e di ricordi, attraverso cui favorire un benessere socio-emotivo alle persone fragili.

Coerentemente con il Programma OBIETTIVO AMBIENTE E FRAGILITA' sono previsti interventi diversificati facilitino l'incontro tra persone anziane fragili e giovani generazioni, nell'ottica di una reciproca scoperta e conoscenza avendo come setting terapeutico l'ambiente/territorio delle realtà locali in cui il progetto si declina. Sono previste 6 iniziative durante i dodici mesi di servizio , nello specifico:

- *1 incontro formativo per stimolare nei giovani del Servizio Civile la consapevolezza della tutela dell'ambiente circostante e la conoscenza delle sue caratteristiche peculiari;*
- *4 interventi di piantumazione di alberi in aree prive di vegetazione arborea di tipo urbano, periurbano e rurale;*
- *Partnership nel concorso Fotografico riservato agli studenti delle Scuole Primarie dei territori interessati al Programma OBIETTIVO AMBIENTE E FRAGILITÀ con tema "Alberi e Vegetazione del Mio Paese" fornendo supporto per la giuria e per la campagna informativa*

Obiettivo A – Area cognitiva

Attivazione di gruppi finalizzati alla stimolazione cognitiva.

Gruppi di stimolazione cognitiva (ROT)

Gruppi di discussione tematici con orientamento temporo-spaziale

Gruppi di Lettura- cassetto dei ricordi

Colloqui individuali

Obiettivo B – Area Funzionale

Programmazione di interventi in ambito motorio finalizzati alla gestione delle capacità residue di autonomia.

Gruppo Ginnastica Dolce

Laboratorio del benessere (in collaborazione con partner)

Sostegno alla deambulazione

Gruppo Giardinaggio

Obiettivo C – Area Socio-Relazionale

Creare spazi di aggregazione aventi come finalità sia il benessere emozionale degli utenti che il mantenimento dei rapporti con il mondo esterno alla struttura socio-sanitaria.

Gruppo Terapia Occupazionale Grafico-Pittorica

Gruppo Giochi di società

Doll Terapy

Interventi animativi periodici con il coinvolgimento dei familiari, della rete amicale, delle realtà territoriali (in collaborazione con il partner)

Animazione Musicale

I gruppi sopra riportati dovranno raggiungere i risultati attesi, di seguito specificati:

- Gruppi di stimolazione cognitiva (ROT) – incremento delle persone coinvolte da T0 a T4: + 20% rispetto al dato in T0 (inizio progetto)
- Gruppi di lettura – incremento degli incontri settimanali da T0 a T4: + 1 incontro rispetto al dato in T0 (inizio progetto)
- Colloqui individualizzati – avvio di nuova attività – da T0 a T4: previsto il coinvolgimento di 5 soggetti fragili per ogni sede di progetto;
- Gruppo di Ginnastica dolce – incremento delle persone coinvolte da T0 a T4: + 20% rispetto al dato in T0 (inizio progetto)
- Sostegno alla deambulazione – incremento del tempo pro-capite garantito giornaliero ad ogni paziente assistito da T0 a T4: + 15 minuti rispetto al dato in T0 (inizio progetto)
- Gruppo Giardinaggio (Terapia occupazionale) – coinvolgimento di anziani fragili da T0 a T4: il 10% di ospiti anziani presso ciascuna sede di progetto;
- Gruppo Terapia Occupazionale Grafico/pittorica - incremento degli incontri settimanali da T0 a T4: + 1 incontro rispetto al dato in T0 (inizio progetto)
- Gruppo Giochi di società - incremento delle persone coinvolte da T0 a T4: + 20% rispetto al dato in T0 (inizio progetto)
- Interventi animativi periodici - incremento degli incontri settimanali da T0 a T4: + 2 incontri rispetto al dato in T0 (inizio progetto)
- Animazione musicale - nuova attività, coinvolgimento di anziani fragili da T0 a T4: almeno il 10% degli ospiti di ciascuna sede di progetto
- Valorizzazione delle aree verdi/giardini-parchi nei territori interessati al progetto– interventi previsti dal Programma con il coinvolgimento della Fondazione Ambiente, interventi effettuati – da T0 a T4: previsto il raggiungimento di almeno il 75% di quelli in programma ;
-

La misurazione avverrà ad inizio progetto (T0) e poi ogni 3 mesi (T1-T2-T3-T4)

Monitoraggio risultati trimestrale con scheda raccolta dati, una scheda per ogni sede di progetto

In coerenza con il programma “*OBIETTIVO AMBIENTE E FRAGILITÀ*”, gli obiettivi del progetto saranno conseguiti valutando in modo periodico il grado di avanzamento ed attivando eventuali azioni correttive per garantirne il raggiungimento. Ogni sforzo sarà messo in campo per il superamento delle difficoltà/imprevisti attraverso l'utilizzo di due strumenti il Focus-Group e il Problem Solving.

Scoprire l'altro, scoprire la fragilità, potersi misurare con difficoltà e limitazioni dei destinatari del progetto attraverso le attività proposte finalizzate al raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, rappresentano passaggi importanti per la crescita dell'operatore del SCU.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 5.3 scheda progetto

L'inserimento degli Operatori del SCU avverrà in modo graduale, rispettando i tempi di ciascun ragazzo/a, prevedendo una prima fase di sostegno importante da parte degli OLP ed avviando la formazione specifica relativa al progetto nelle prime settimane di servizio. L'obiettivo è accogliere in modo efficace i giovani del SCU che per la prima volta si affacciano in una struttura socio-sanitaria che gestisce ogni giorno persone con diverse fragilità. La formazione specifica e generale, che consentirà di conoscere le dinamiche relazionali e comunicative, le tecniche specifiche per gestire gli interventi riabilitativi ed un percorso guidato di avvicinamento alle persone fragili ospiti delle varie strutture socio-sanitarie.

Lo stesso Programma “*OBIETTIVO AMBIENTE E FRAGILITÀ*” consentirà agli Operatori del SCU inseriti nei vari Enti di Accoglienza di conoscersi, di scambiarsi esperienze e supportarsi nelle prime fasi di avvio.

L'operatore del SCU sarà chiamato a svolgere le seguenti attività:

Sviluppo delle funzioni cognitive

-Aiutare attivamente l'animatrice/educatrice durante lo svolgimento di interventi socio-pedagogici mirati al mantenimento, recupero e sostegno delle abilità compromesse di tipo cognitivo (ad esempio stimolazione cognitiva, gruppi di discussione, gruppo lettura, ROT) con il ruolo di facilitatore delle relazioni interpersonali;

-Sollecitare gli anziani alla partecipazione fornendo supporto negli spostamenti, e valorizzando la relazione creata tra operatore del SCU e persona anziana;

-Stimolare la cooperazione e lo scambio dei ricordi durante lo svolgimento delle varie attività anche raccogliendo informazioni sulla storia locale, le tradizioni, recuperando fotografie o altro materiale di repertorio turistico-culturale;

-Predisposizione del setting adeguato per l'attività dietro indicazioni dell'OLP.

Mantenimento degli Aspetti Funzionali

-collaborare attivamente con il personale coinvolto nel progetto, incentivando e aiutando gli utenti a mantenere/recuperare abilità relative a necessità primarie (alimentazione, vestizione, piccoli acquisti personali, scelta del menù);

-supportare i Fisioterapisti nei Gruppi di Ginnastica Dolce coinvolgendo gli utenti e supportandoli negli esercizi e predisponendo il setting di intervento;

-collaborare nella deambulazione assistita delle persone fragili attraverso brevi passeggiate sia in aree interne che esterne alle strutture di ricovero;

- accompagnare gli utenti che lo necessitano presso la palestra di fisioterapia;

-predisposizione del setting adeguato per l'attività dietro indicazioni dell'OLP.

-gestire insieme agli utenti dei servizi ed alle famiglie piccoli acquisti personali per mantenere il concetto di preferenza.

Rafforzamento della sfera Socio-Relazionale

-Aiutare l'animatrice nella preparazione dell'ambiente operativo e del materiale utile all'attività (in funzione all'attività programmata Lab. Grafico-Pittorico, Lab. Musicale, ecc.).

- Accompagnare gli utenti negli spazi di svolgimento delle attività e durante le uscite sul territorio, attività da svolgere sempre in piccolo gruppo.
- Coinvolgere e stimolare gli anziani a partecipare alle attività proposte anche attraverso la predisposizione di inviti, cartelloni, volantini informativi delle varie attività in programma;
- Affiancare e aiutare gli anziani che lo necessitano nello svolgimento delle attività di tipo animativo e ludico attraverso un supporto continuo con rapporto massimo di 1 a 4.
- Supportare l'animatrice nella conduzione delle attività programmate gestendo il materiale necessario per la predisposizione del setting specifico;
- Condurre autonomamente alcune attività (giochi di società: tombola, dama, scacchi, carte da gioco, ecc.).
- Stimolare e aiutare gli utenti nel percorso sensoriale: tattile, olfattivo, gustativo;
- Collaborazione nelle attività animative (Feste-Eventi-Compleanni) sia allestendo gli spazi in modo adeguato con gli educatori/animatori sia partecipando attivamente alle proposte presentate.
- Partecipazione a brevi uscite sul territorio, ai soggiorni climatici.
- Fungere da facilitatori nella relazione tra utenti e famiglie rispettando l'ambito di competenza.
- Supportare le attività che prevedono un'interazione con realtà esterne (vedi partner e/o reti) affinché le collaborazioni possano essere efficaci ed utili agli obiettivi del progetto.
- Sollecitare gli anziani alla partecipazione fornendo supporto negli spostamenti, e valorizzando la relazione creata tra operatore del SCU e persona anziana.
- Predisposizione del setting adeguato per l'attività dietro indicazioni dell'OLP.
- Supporto, ove richiesto dall'OLP, nell'utilizzo della stanza sensoriale per interventi terapeutici condotti da un tecnico abilitato.
- Utilizzo per tutte le attività in cui se ne prevede la necessità di computer o altro materiale tecnologico.

Ogni attività prevede una fase di progettazione della stessa, che anticipa la fase operativa, l'Operatore del SCU sarà coinvolto quindi anche nell'elaborazione ideativa dell'attività partecipando agli incontri di Coordinamento ed alle Equipe.

Le attività saranno programmate in sede di Equipe e vedranno coinvolti gli Operatori del SCU come co-attori e protagonisti degli interventi in atto, se in una prima fase iniziale è ipotizzabile un periodo di osservazione e conoscenza, successivamente il loro apporto sarà attivo e richiesto, compresi suggerimenti ed iniziative proposte coerenti con gli obiettivi stessi del progetto e le finalità del Programma "OBIETTIVO AMBIENTE E FRAGILITÀ".

L'ambiente può divenire uno strumento molto efficace per generare benessere nelle persone fragili, poter rivedere aree e luoghi dove si è vissuti, poter fruire di spazi verdi (giardini, parchi), poter interagire con persone delle loro comunità oltre a stimolare l'area mnemonica (i ricordi) supporta con forza l'area socio-relazionale, ambiente vissuto come luogo di incontro e di conoscenza. In questo gli Operatori del SCU potranno essere importanti sostegni e facilitatori per attivare canali comunicativi anche non convenzionali (vedi stimolazione basale).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)
sistema Helios

Gli 8 enti di accoglienza sono ubicati nel seguente modo:

2 Provincia di Cremona

Fondazione Bruno Pari – OSTIANO (CR)

Fondazione Germani – CIUNZIA DE BOTTI (CR)

5 Provincia di Mantova

Fondazione Mazzali - MANTOVA e MARMIROLO

Fondazione Tosi-Cippelletti – RIVAROLO MN

Fondazione Leandra – CANNETO S/O

Fondazione Nuvolari – RONCOFERRARO

Fondazione Gonzaga – GONZAGA

Fondazione Contessa Rizzini – GUIDIZZOLO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio, senza vitto e alloggio, con solo vitto
sistema Helios

POSTI DISPONIBILI CON VITTO

POSTI n. 25

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI

ORGANIZZATIVI:

voce 6 scheda progetto

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema Helios

Partecipazione ad eventuali soggiorni climatici (mare e/o montagna) ove organizzati dalla sede di progetto.

Orario: 5 giorni alla settimana – 2 di riposo , di norma dal LUN al VEN, oppure dal LUN al SAB (con 1 gg di riposo infrasettimanale) – 25 ore

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

sistema Helios

Certificazione Crediti formativi ECM e CROAS

Certificazione Formazione in qualità di ENTE UNI EN ISO 9001:2015

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

sistema Helios

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

Il punteggio massimo attribuibile per ogni candidato è 100/100.

Vengono suddivisi nel seguente modo:

- A) Colloquio – punti 60
- B) Curriculum – punti 9
- C) Titoli di studio – punti 15
- D) Questionario attitudinale – punti 16

A) **SCHEMA DI VALUTAZIONE - colloquio (max 60 punti)**

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60 punti. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia di seguito riportata, ogni fattore ha un peso specifico assegnato in base all'importanza data alla singola voce.

Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

B) **CURRICULUM DEL CANDIDATO (max punti 9)**

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a PUNTI 9, così ripartiti:

Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso settore:

MAX 9 PUNTI (coefficiente pari a 1 mese = 0,75 punto) E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo valutabile (MAX 12 MESI)

Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso Enti diversi da quello che realizza il progetto: MAX 6 PUNTI (coefficiente pari 1 mese = 0,50 punti) E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo valutabile (MAX 12 MESI)

Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del Progetto: MAX 3 PUNTI (coefficiente pari 1 mese = 0,25 punti) E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo valutabile (MAX 12 MESI)

Si valuta, in caso di più esperienze diversificate, l'esperienza più significativa come durata temporale ed ambito di svolgimento.

C) TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE NON VALUTATE IN PRECEDENZA E ALTRE CONOSCENZE:

Il punteggio massimo relativo ai Titoli di Studio e/o Professionali è pari complessivamente a PUNTI 15, così ripartiti:

Si valuta solo il Titolo di studio più elevato

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Laurea Magistrale attinente al progetto = punti 10 ;

Laurea Magistrale non attinente al progetto = punti 8;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 9;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 7;

Diploma attinente progetto = punti 6;

Diploma non attinente progetto = punti 5;

Attestato di Qualifica= punti 3

Titoli professionali:

5 Punti per frequenza a Corsi/Seminari/Convegni (con durata pari o superiore complessivamente alle 50 ore) certificati da attestati attinenti all'area sociale e/o a Master Universitari attinenti l'area del progetto.

D) VALUTAZIONE AGGIUNTIVA (questionario attitudinale)

La Commissione elabora al fine di integrare il colloquio un questionario attitudinale finalizzato a comprendere meglio la predisposizione del candidato verso le attività previste dal progetto, la conoscenza dello specifico ambito progettuale e la motivazione a svolgere il Serv. Civile. Punteggio max assegnabile= punti 16 (0,5 punto equivale alla risposta corretta – quesiti complessivi n. 32).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Voce 8.a) scheda progetto

sede e durata

sistema Helios

35 ore

Sede Fondazione A. Mazzali – Mantova

Il ciclo degli incontri di formazione sia specifica che generale prevede una metodologia mista, cioè le lezioni conterranno tecniche sia frontali sia lavori di gruppo. Per lezioni frontali si intende il classico incontro sul modello scolastico tradizionale, il docente trasmette una serie di nozioni e di informazioni, funzionali all'apprendimento dei giovani in SCU. Questi temi sono però da

approfondire tramite lavori di gruppo (brainstorming, giochi di ruolo, discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving) per dare la possibilità ai giovani di analizzare e fare propri i concetti che il formatore impartisce nella parte della lezione più "teorica". Lavorare in gruppo è già di per sé un elemento formativo, creare i presupposti affinché i giovani abbiano un ruolo attivo e partecipi nel percorso formativo è di prioritaria importanza per stimolare una formazione continua efficace.

La preminenza della metodologia "non formale" è stata scelta sulla base dell'esperienza svolta dai formatori delle nostre strutture nei tre anni precedenti con i giovani del Serv. Civile, oltre che per il grande interesse che questo approccio didattico-pedagogico ha ottenuto nella maggior parte dei processi scolastici e nei progetti formativi per gli adulti. In particolar modo negli incontri rivolti ai giovani (target compreso tra i 18 e i 28 anni, range di età che comprende quello delle volontarie e dei futuri volontari) la metodologia di insegnamento misto permette di raggiungere in breve tempo e con gruppi di origine non omogenea - infatti i volontari spesso hanno in comune solo il fatto di svolgere il SCU - i più alti risultati. Obiettivo primario del nostro ciclo formativo di Formazione Generale è quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i giovani in SCU possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito. Inoltre si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso della volontarietà e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui il volontario/cittadino è inserito, specie alla luce dei cambiamenti epocali previsti anche dall'Agenda 2030 con la transizione digitale ed ecologica. Obiettivo primario del nostro ciclo formativo è dunque quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito come cittadini.

Inoltre si vuole dare la possibilità di aprire spazi di riflessione sul valore del volontariato come partecipazione attiva dei cittadini alla vita sociale dello Stato, difesa civile non armata e non violenta ed identità del Servizio Civile Universale. Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti trattati, che sono stati individuati sono:

- Favorire un buon clima di gruppo;
- Creare condizioni favorevoli allo scambio e al confronto;
- Fornire spazi di discussione su tematiche di attualità, su temi sociali al fine di sviluppare l'interesse e di accrescere nei giovani la partecipazione attiva.

Il formatore nel percorso formativo generale è chiamato a svolgere il delicato compito di moderatore e facilitatore del dialogo tra i volontari, è prioritario in questo intervento essere in grado di accogliere ed indirizzare le opinioni di tutti mantenendo un ruolo imparziale. Invece il Formatore Specifico è chiamato a rendere coeso il gruppo degli operatori del SCU impiegati presso lo stesso progetto, a creare una rete attiva che funga da sostegno sia i volontari che ai collaboratori del progetto stesso. La piattaforma E-Learning www.fad-fondazioneospiro.it di proprietà dell'Ente gestisce i moduli formativi in modalità asincrona..

La piattaforma consente l'identificazione del fruitore (credenziali di accesso), la tracciabilità, il monitoraggio e la verifica dei risultati oltre alla somministrazione della Customer Satisfaction.

Ogni percorso prevede la somministrazione in uscita di un questionario di valutazione delle conoscenze acquisite. Il volontario in questa proposta formativa è visto come attore e partecipe di un patto formativo che vede le sue radici nella Carta Etica, che si sviluppa lungo il solco della storia del Servizio Civile, che è strettamente legato ai temi di educazione civica e di cittadinanza attiva e responsabile.

La **Formazione Generale** consta di **35 ore**, da svolgersi nei primi 90 giorni di servizio.

Metodologie didattiche utilizzate:

Lezioni Frontali (metodologia formale) - 10 ore

Lavoro di Gruppo /Focus-Group/attività interattive (metodologia informale) - 21 ore

Formazione a distanza sincrona – 4 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 8.b) scheda progetto

voce 9 scheda progetto Durata **72 ore** sedi presso ogni Ente di Accoglienza

Cod.	Modulo Didattico	Tipologia	Sede	Durata in ore
A	Sicurezza nei Luoghi di Lavoro – Alto Rischio	E-learning Blend	Piattaforma E-learning + Formazione Residenziale Sedi: Fondazione A. Mazzali - Fondazione E. Germani – Fondazione Ospedale di Gonzaga	16
B	L'anziano e le sue fragilità (invecchiamento e società, le demenze, ruolo della famiglia)	In presenza con didattica interattiva	Sedi: Fondazione A. Mazzali e Fondazione E. Germani - Fondazione Sospiro	12
C	Tecniche Animative per l'anziano (giochi di gruppo, giochi didattici e mnemonici, attività artistica e musicale)	In presenza con didattica interattiva	Sedi: Fondazione A. Mazzali e Fondazione E. Germani	8
D	Tecniche di Abilità Motoria (ginnastica dolce, deambulazione assistita, osservazione dell'andatura del pz fragile, ausili da utilizzare)	In presenza con didattica interattiva	Sedi: Fondazione A. Mazzali e Fondazione E. Germani	4
E	Interventi riabilitativi di tipo educativo (la stimolazione cognitiva, gruppi di lettura, teatro sociale, le funzioni mnemoniche)	In presenza con didattica interattiva	Sedi: Fondazione A. Mazzali e Fondazione E. Germani	10
F	Equipe – Programmazione – Riunioni Coord.	Formazione sul Campo	presso i vari Enti di Accoglienza	22

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

sistema Helios

OBIETTIVO AMBIENTE E FRAGILITA'**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**sistema Helios - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età.**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

sistema Helios

*L'ambito d'azione scelto per il presente programma è Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.***DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI****PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

sistema Helios

Giovani con fragilità sociale o personale**8 POSTI su 25 TOTALI****SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

sistema Helios

si – percorso di supporto con personale formato organizzato in incontri di gruppo ed individuali: 16 ore di gruppo e 5 ore individuali.